



In viaggio con Terzani

IL 1° APRILE esce *La fine è il mio inizio*, tratto dal libro postumo del giornalista-scrittore fiorentino e girato nella zona di Orsigna, la sua "piccola Himalaya". Locande, botteghe, musei e spa: un itinerario

È un cahier de doléances quello che recitano in coro le comunità montane: fondi al lumicino, difficoltà di accedere alla rete e ai social network, infrastrutture poco sviluppate. Eppure la montagna costituisce il 54 per cento del territorio nazionale, produce il 17 per cento del Pil e fornisce risorse essenziali. "Da qui potrebbe ripartire la green economy", ha proclamato tempo fa Enrico Borghi, presidente dell'Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani). In Toscana, nel Pistoiese, vivere la montagna non è solo un atto coraggioso, è voglia di far conoscere quel made in Italy agroalimentare che trionfa sulle tavole d'oltreoceano, di regalare ai pellegrini della mondanità spazi e silenzi eterni. Enclave di pace e raccoglimento, "Piccole Himalaya", come le aveva chiamate il grande giornalista e scrittore Tiziano Terzani. Proprio del grande inviato, del suo rapporto con la spiritualità parla il film *La fine è il mio inizio* - nelle sale dal 1° aprile - trasposizione cinematografica dell'omonimo e postumo best seller. La pellicola, diretta da Jo Baier e sceneggiata

da Ulrich Limmer e dallo stesso Folco Terzani, racconta l'ultimo viaggio del grande giornalista e scrittore (Bruno Ganz), rifugiatosi all'Orsigna per raccontarsi al figlio (Elio Germano), prima di lasciare il suo corpo e salpare per quello che amava definire "il grande oceano di pace". In questa valle appenninica di confine tra la Toscana e l'Emilia Romagna dove Terzani, ben prima d'indossare la veste bianca e salutare a mani giunte, aveva liberato i suoi aquiloni, partecipato ai contrasti poetici e firmato il suo personale armistizio dai conflitti individuali e internazionali, poco o niente è cambiato. Oggi come allora all'Orsigna non si viene per caso, ma percorrendo un'unica strada che da Pracchia sale alle sue trenta borgate, strette tra il Ponte di Saltella e Casa Comieri. L'ago della bussola è la bottega della Bettina (tel. 0573.93.91.95), di fronte alla Chiesa di Sant'Atanasio, da tre generazioni ritrovo, bar e alimentari: un'imballabile schiacciata fa gola tra le cassette di verdura, i quotidiani e uno dei capolavori di Terzani, *Un altro giro di giostra*.

"Non c'è mai stato nulla quassù, ma oggi è proprio quel niente che ci sostiene", racconta Carlo Fagnoni, presidente della Cooperativa Val d'Orsigna (tel. 0573.49.01.01, www.orsigna.org). Così, attraverso le parole di Folco, invitato dal padre a scoprire la segreta e selvaggia Orsigna, si esplora questa Toscana minore, nuova meta di primavera, tra passeggiate nei boschi di castagni, piccoli tesori messi in luce grazie ai percorsi dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese (tel. 0573.97.461, www.provincia.pistoia.it/ecomuseo), tappe gourmand e momenti di relax nelle spa non lontano da Pistoia città. Sono sei gli itinerari, nati dalla ristrutturazione di antiche ferriere, mulini e ghiacciaie, che ripercorrono la vita e i mestieri dell'Appennino. Si parte da Orsigna, dove il ripristino delle filiere della castagna e del carbone ha convertito l'antico Molino di Berto in un accogliente ristorante gestito dai fratelli Leonardo e Alessandro. Sulla terrazza affacciata sul torrente, si assaggiano il mattuglio, una crema densa a base di farina gialla, cavolo



1. Cucina del territorio al ristorante La Selva. 2. La piscina di Villa Giorgia. Nel giardino si contano 4000 essenze. Doppia b&b 88-180 €. 3. Daniel Buren, *La cabane éclatée aux 4 salles*. Collezione Gori, Fattoria di Cello. 4. Un frame di *La fine è il mio inizio*, tratto dal romanzo postumo di Tiziano Terzani. Nelle sale dal 1° aprile. 5. Passeggiate a cavallo nell'Orsigna. 6. Villa Le Panche: 350 € al giorno per 12 persone. 7. Roberto Barni, *Servi muti*, alla Collezione Gori.



nero, fagioli borlotti e pancetta affumicata e gli gnocchetti di farina di castagne e ragù di salsiccia. Il sentiero che scende al metato, l'edificio preposto all'essiccazione delle castagne, oltrepassa i ponti di legno ispirati ai disegni di Leonardo Da Vinci e raggiunge l'ottocentesco e ancora funzionante **Molino di Giamba**. Un luogo che invita a spensierati déjeuner sur l'herbe. Passando oltre, in tre ore di buon passo, si raggiunge il Rifugio di Porta Franca (1580 m). È su questi sentieri, al Lago Scaffaiolo e all'Albero con gli Occhi, il grande alleagio dagli occhi di vetro che guarda l'Orsigna, che Terzani amava

camminare. "Con Mireno, il pastore di casa Cucciani, li avrà percorsi mille volte", ricorda Mario, l'amico di sempre. C'è chi viene per passeggiare, per meditare, per trovare quiete e silenzio. Per soggiornare all'Orsigna si può affittare un appartamento da Emanuela e Riccardo, titolari d'**Orsigna Casa Vacanze**, in borgata Il Contadino. Dalla ristrutturazione dell'antica casa in pietra di Nonno Alighiero sono nati tre appartamenti, una sala relax, la cucina con camino e un mezzanino votato alla lettura. Poche curve più avanti, in borgata Moretto, **Affitto Case Orsigna** propone quattro

impeccabili dimore tradizionali, ariose e arredate con tocco country, scelte anche dagli attori Bruno Ganz ed Elio Germano. Letti in ferro battuto, wi-fi e un libro degli ospiti con i ricordi della troupe durante le riprese del film. Accoglienza e buon gusto pure al **Ristorante La Selva**: da applauso i tortelli alla ricotta e spinaci. Per lunghi pomeriggi nel verde, tra passeggiate e mountain bike, oltre alla battuta Via Francigena della Sambuca, il tratto di variante che da Pistoia a Porretta serviva fino a qualche anno fa da collegamento tra la Toscana e la Pianura Padana, la stagione

Orsigna, l'altra Itaca

"Sempre devi avere in mente Itaca, raggiungerla sia il pensiero costante. Soprattutto, non affrettare il viaggio; fa' che duri a lungo, per anni, e che da vecchio metta piede sull'isola, tu, ricco dei tesori accumulati per strada senza aspettarti ricchezze da Itaca".
(Konstantinos Kavafis)



Ognuno cerca la sua Itaca, il luogo al centro delle emozioni, degli affetti più intimi e dei ricordi, dove tornare dopo aver vissuto e visto il mondo. È il comune denominatore, dal primo grande protagonista di un racconto di viaggio, Ulisse, ai moderni scrittori che hanno alimentato il mito della vita itinerante: Bruce Chatwin, Ryszard Kapuściński, gli italiani Paolo Rumiz o Claudio Magris e Tiziano Terzani, naturalmente. La sua isola era tra queste montagne dei toscani, al confine con il Modenese, care anche a un altro fiorentino che gli somiglia davvero molto. Fosco Maraini, figlio di Antonio, noto artista, e padre di Dacia - conosciuto per i suoi studi e i reportage fotografici in Tibet e in Giappone -, condivise con Terzani l'attrazione per l'Oriente. Insegnante di lingua e letteratura giapponese, all'Università di Firenze è considerato uno dei massimi esperti di cultura delle popolazioni del Giappone. Fu anche uomo d'avventure, viaggi e un ottimo alpinista. Dopo le prime ascensioni con Emilio Comici e Tita Plaz sulle Dolomiti, partecipò ad alcune memorabili spedizioni del Cai: nel 1958 nella catena del Karakorum, nel 1959 al Saraghrar Peak, nell'Hindu Kush, entrambe in Pakistan. "La caratteristica delle catene asiatiche è la grandezza, l'immenosità - sono parole sue - tutto è smisurato".

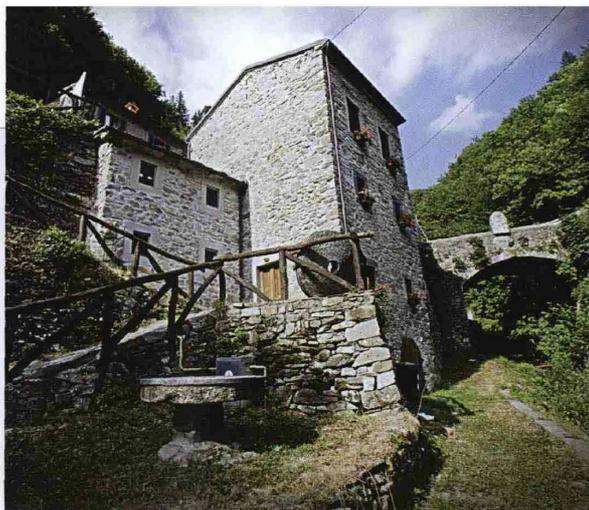
La prima parte della vita di Fosco Maraini (fino al 1946), tra Italia e Oriente, il Nepal, Tibet, Pakistan e l'Appennino Tosco-Emiliano, è tutta nel romanzo autobiografico *Casa, amori, universi* (Oscar Mondadori, 1999). Ma da buon toscano si era fatto le ossa a due passi da casa e addirittura 75 anni fa era già in grado di dare consigli ai pionieri di un nuovo sport, visto che aveva pubblicato una *Guida dell'Abetone per lo sciatore*. È degli anni Cinquanta, invece, un suo cortometraggio dedicato ai campioni della montagna pistoiense: Celina Seghi, Vittorio Chieroni e Zeno Colò. Proprio con due "pezzi di legno" con i legacci di cuoio, che aveva usato per prendere qualche lezione da quest'ultimo e si era portato dietro nel Sikkim, in una spedizione del 1937, si cimentò probabilmente nella prima discesa con gli sci che si fosse mai vista in Tibet, lasciando esterrefatti anche i portatori. Oriente e Occidente, l'Asia e la Toscana. Orsigna era l'Itaca di Terzani, scomparso nel mese di luglio del 2004. Solo un mese prima, stranissima coincidenza, se ne era andato, a 92 anni, Fosco Maraini. È sepolto nel piccolo cimitero di Alpe di Sant'Antonio, in Garfagnana, dove aveva una casa di campagna. I suoi libri più rari, qualcuno dice anche i migliori, si possono trovare nella biblioteca del Gabinetto "Vieuxseux" di Firenze.

David Rossi

escursionistica della montagna pistoiense s'annuncia ricca di novità. In fase di progettazione, ma già percorribile in alcuni tratti, la cosiddetta Autostrada del Medioevo nasce dal ripristino dell'antico sentiero che, dal lontano 1222, collega Orsigna a Montecatone delle Alpi, nel bolognese. Si fa anche a tappe, giorno per giorno, ed è per tutti. Sempre in partenza da Orsigna e diretto al versante appenninico emiliano, è allo studio un itinerario pedonale che colleghi Orsigna a Pianaccio, il paese natale del

giornalista e scrittore Enzo Biagi. E per i fanatici delle due ruote, in anticipo sui Mondiali di ciclismo 2013, che si svolgeranno in Italia tra Firenze e Pistoia, gli esperti di Toscanabike (cell. 347.64.04.821, www.toscanabike.it) hanno tracciato nuovi percorsi. Scendendo a valle, la ricchezza d'acqua e boschi è stata la forza che ha alimentato fin dal Cinquecento la **Ferriera Sabatini di Pracchia**; fatta costruire da Cosimo I de' Medici quale primo polo siderurgico del Granducato di Toscana, è

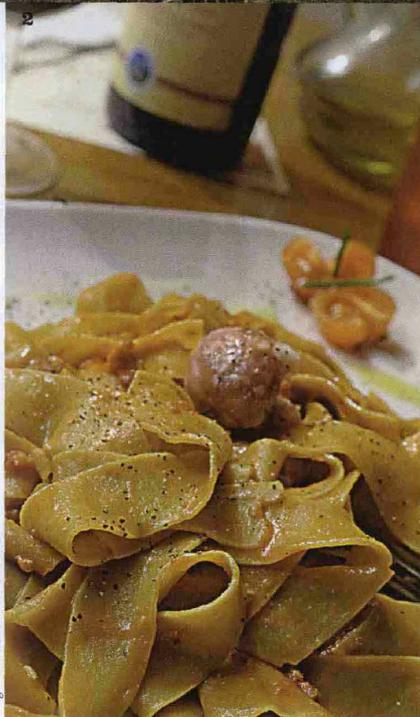
oggi un museo sulla storia della forgiatura e battitura del ferro. La produzione di ghiaccio, nata alla fine del Settecento, è stata attiva fino alla Seconda guerra mondiale: nel tratto compreso tra Pracchia e Le Piastre, se ne ricavano dall'acqua del fiume Reno fino a 17.000 tonnellate. Restaurata e aperta alle visite, la **Ghiacciaia della Madonna** è il fulcro dell'itinerario che, tramite una successione di passerelle, accompagna lungo un ingegnoso sistema di canali e laghi artificiali. A **Pontepetri**, antico ristoro per i

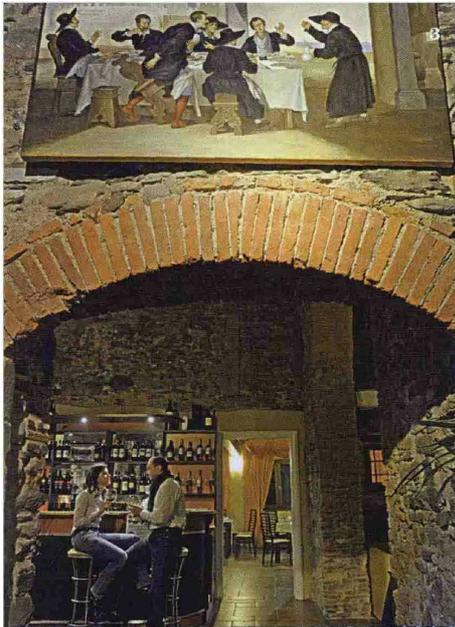


Riccardo Boccardi

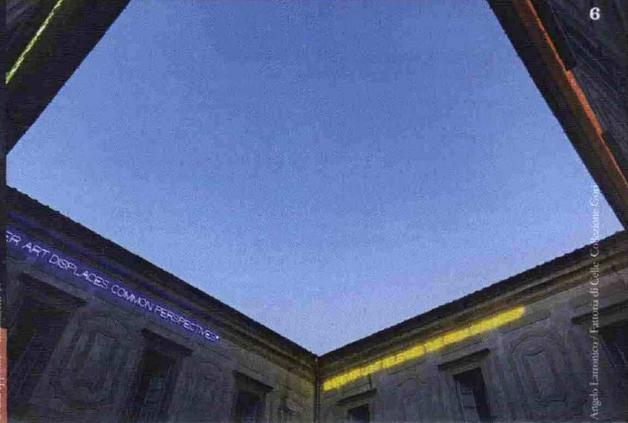
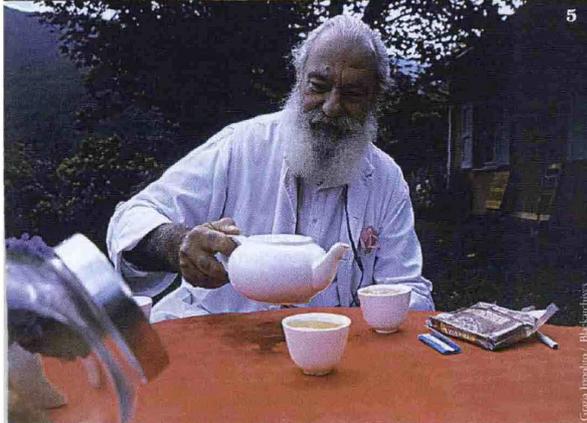
1. Il Molino di Berto.
2. Un piatto tipico: tagliatelle di farina di castagne e ragù di salsiccia.
3. Aperitivo al Bar Alle Panche, a Pontepetri.
4. Passeggiate sulle praterie verso Corno alle Scale.
5. Lo scrittore Tiziano Terzani: nel film la parte è affidata a Bruno Ganz.
6. Un'installazione luminosa di Maurizio Nannucci a Villa La Magia, una delle più interessanti dimore rinascimentali della Toscana.

Foto: gentile di Vinone Ciannelli / DOVE





Weekend Toscana



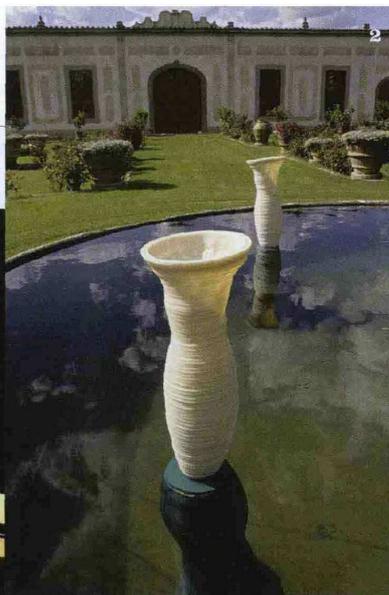
pellegrini che si recavano all'Abbazia di Nonantola, il ristorante **Alle Panche**, con le sue nicchie e le volte di pietra a vista, è il rifugio ideale per un aperitivo, prima d'immersersi nella jacuzzi oversize della confinante **Villa Le Panche**. Ex dimora vescovile dei primi del Settecento, vanta interni con stampe originali dal XVII al XIX secolo, un camino funzionante che s'apre sulle tre sale al pianoterra, piscina esterna e area benessere. Dello stesso proprietario, ma diversa nell'architettura – il progetto è opera di Guglielmo Calderini, l'autore del cosiddetto "Palazzaccio" di Roma – e nello stile dell'arredo, Villa Morelli Gualtierotti sorprende per l'arredo, credenze liberty e tavoli biedermeier. Ogni stanza è un omaggio a un pittore, da Tamara De Lempicka a

Klimt, tra mosaici secessionisti e inserti high-tech. La strada che da Pontepetri sale a Maresca e Gavinana, supera San Marcello e offre uno scorcio sul ponte sospeso di Mammiano. Costruito nel 1922 per accorciare le distanze tra le fiere di Pracchia e Popiglio, è un sospiro lungo 212,4 metri, da percorrere a 36 metri da terra. Emoziona anche la Pieve di Santa Maria Assunta a **Popiglio** che, con il vicino Museo Diocesano d'Arte Sacra, conserva antichi paramenti e arredi sacri. Chi ha tempo può far tappa, a Rivoreta, al **Museo della Gente dell'Appennino Pistoiese**, con un polo didattico interattivo. Per Sublimare il silenzio con trattamenti e bagni termali, a pochi chilometri da Pistoia, le storiche **Terme di Montecatini** (tel.

0572.77.81, www.termemontecatini.it) inaugurano questa estate le Terme Leopoldine, con una piscina di 2.400 mq e un centro benessere di 4.800 mq che conserverà le atmosfere dell'edificio settecentesco. Dal 16/4 al 16/7, inoltre, presso il Polo espositivo Terme Tamerici, la mostra **Santi Poeti Navigatori** propone 70 opere di personaggi che hanno fatto la storia, provenienti dagli Uffizi e prodotte da Cristofano dell'Altissimo per Cosimo I (www.santipoetnavigatori.it). Orari: 10-19). Nella vicina **Monsummano Terme**, ci si immerge nel laghetto d'acqua terapeutica del **Grotta Giusti Natural Spa Resort** (www.grottagiustspa.com), in un anfratto naturale millenario (pacchetto *Break di benessere*, valido fino al 22/4, da 490 €,

Weekend Toscana

1. L'edizione 2010 di **Pistoia-Dialoghi sull'uomo**. La manifestazione è in programma dal 27 al 29/5. 2. Marco Bagnoli, *Ascolta il flauto di canna*. Alla Fattoria di Celle.



Fattoria di Celle. Collezione Conti

Gli indirizzi

Dove dormire

Orsigna Casa Vacanze

Tre appartamenti. Si affittano singolarmente o per intero. **Indirizzo:** borgata Il Contadino, Orsigna, **cell.** 335.52.09.192, www.orsignavacanze.it. **Prezzi:** da 23 € a persona. **C/credito:** no.

Affitto Case Orsigna

Quattro case in borgata Moretto e un appartamento in paese. **Indirizzo:** borgata Moretto, Orsigna, **cell.** 348.48.58.012, **tel.** 055.33.39.72, www.affittocaseorsigna.com. **Prezzi:** da 50 € al giorno per 1-2 persone, da 250 € a settimana. **C/credito:** no.

Villa Morelli Gualtierotti

Arredi d'epoca e di design moderno. Sei camere da letto e una dépendance, giardino. Ospita fino a 16 persone. **Indirizzo:** via Modenese 755, Pontepetri, **cell.** 349.67.82.147, www.villamorelli-tuscany.com. **Prezzi:** da 1990 € a settimana, da 350 € al giorno nei weekend (minimo 3 notti). **C/credito:** tutte.

Villa Le Panche

Dimora vescovile del XVIII secolo, 5 camere, giardino. La villa ospita fino a 12 persone. **Indirizzo:** via Modenese 756,

Pontepetri, **cell.** 349.67.82.147, www.vilalepanche.com. **Prezzi:** l'intera villa da 1990 € a settimana, da 350 € al giorno nei weekend (minimo 3 notti). **C/credito:** tutte.

Antica Locanda Le Panche

Quattro mini appartamenti per 2 persone, ristorante. **Indirizzo:** via Modenese 756, Pontepetri, **cell.** 349.67.82.147, www.locandalepanche.com. **Prezzi:** da 60 € (inclusa la colazione solo il primo giorno), da 250 € alla settimana. **C/credito:** tutte.

Dove mangiare

Molino di Berto

Cucina di montagna, miele. **Indirizzo:** via di Paoluccio 1, Orsigna, **tel.** 0573.49.01.01. **Orari:** 8-24 solo il weekend e su prenotazione (mai chiuso a luglio e agosto). **Prezzi:** 25-35 €. **C/credito:** tutte.

Albergo Ristorante La Selva

Cucina casalinga, selvaggina. **Indirizzo:** via Casa Sandrella 19b, Orsigna, **tel.** 0573.49.00.94. **Orari:** 12-14.30, 19-21.30 (chiuso mer). **Prezzi:** 20-25 €. **C/credito:** Mc, Visa.

Albergo Ristorante Melini

Carne alla brace. **Indirizzo:** via Nazionale 78, Pracchia, **tel.** 0573.49.00.26. **Orari:** 12-14, 19.30-21.30

(chiuso lun.). **Prezzi:** da 20 €. **C/credito:** tutte.

Ristorante pizzeria Alle Panche

Antica locanda, cucina toscana. **Indirizzo:** Modenese 756, Pontepetri, **cell.** 320.03.12.006. **Orari:** 12-15, 19-22.30 (chiuso mar). **Prezzi:** 25-35 €. **C/credito:** tutte.

Albergo Ristorante Franceschi

Nel centro di Gavinana. **Indirizzo:** piazza Francesco Ferrucci 121, Gavinana, **tel.** 0573.66.444. **Orari:** 12-14, 19.30-21 (mai chiuso). **Prezzi:** da 25 €. **C/credito:** tutte.

Dove comprare

Mille Idee in Cantina

Blancheria, ceramiche, candele. **Indirizzo:** via Nazionale 78, Pracchia, **tel.** 0573.49.00.26. **Orari:** 9-12.30, 16.30-19.30 (chiuso lun.). **C/credito:** tutte.

Il Vinaio

Enoteca con degustazione. **Indirizzo:** via Roma 95, San Marcello Pistoiese, **tel.** 0573.63.04.60. **Orari:** 7.30-12.30, 15-19.30; dom. 7.30-12.30 (chiuso lun.). **C/credito:** tutte.

Il Baggio

Scioppi, liquori, grappe. **Indirizzo:** via Brennero 55/57, Abetone, **tel.** 0573.60.66.44, www.ilbaggio.it. **Orari:** 8-13, 14-19.30 (mai chiuso). **C/credito:** tutte.

comprendivo di 2 notti in doppia b&b, accesso alla piscina termale, al percorso Bioaquam e alla palestra; day spa da 85 €. A Pistoia, che dal 27 al 29/5 ospita Pistoia - **Dialoghi sull'Uomo**, festival di antropologia e sociologia del contemporaneo, ideato e diretto da Giulia Cogoli, compie un anno Pistoia Sotterranea (tel. 0573.36.80.23, www.irsapt.it), il percorso ipogeo più lungo della Toscana - 650 metri, totalmente accessibile ai disabili - che attraversa longitudinalmente il centro storico. Da vedere, alla **biblioteca San Giorgio**, la monumentale opera di Ansel Kiefer, *Die grosse Fracht* (Il grande carico) una tela ricoperta di una materia densa dove è sospesa una nave carica di libri, in piombo. A cinque chilometri dalla città, la **Fattoria di Celle** (via Montalese 7, Santomaso di Pistoia, www.goricoll.it) ospita un'importante collezione di arte ambientale che Giuliano Gori e la sua famiglia hanno arricchito fin dai primi anni Ottanta, e che vanta opere en plein air di Daniel Buren, Mauro Staccioli, Richard Serra. È visitabile da aprile a settembre, su appuntamento (scrivere a: goricoll@tin.it). I percorsi dell'arte contemporanea proseguono a **Villa Medicea La Magia** (tel. 0573.77.45.00), con installazioni di luci e ombra di Fabrizio Corneli e un tempio biblioteca di Anne e Patrick Poirier. Due indirizzi, infine, per la notte: **Villa Giorgia**, in località Burchiotti (www.villa-giorgia.it), ambienti curati e un giardino di 4000 essenze e il **Relais San Bastiano** (www.villasanbastiano.it), in un borgo medievale del Mille, in cima al colle di Monsummano Alto, che domina la Val di Nieve.

Marta Ghelma